

partecipanti al Progetto



Si ringrazia il Magnifico Rettore
dell'Università per Stranieri per
l'ospitalità concessa al Convegno



anno verdiano 2013

Verdi. Suona la banda

CONVEGNO

per la presentazione del progetto:

**Le musiche di Giuseppe Verdi e le
Bande musicali per l'Italia unita**



Aula Magna
Università per Stranieri di Perugia
14 dicembre 2012 - ore 10,30

CENSIMENTO: LE BANDE ITALIANE INTITOLATE A VERDI

ABRUZZO		
TE	2	0
PE	1	1
CH	15	0
AQ	7	0
	25	1

FRIULI V. G.		
UD	48	1
PN	21	0
TS	16	1
GO	12	1
	97	3

BASILICATA		
MT	4	0
PZ	3	1
	7	1

LAZIO		
RM	22	0
VT	10	0
RI	15	0
FR	10	0
LT	18	1
	75	1

LIGURIA		
GE	13	1
SV	14	1
IM	6	0
SP	9	1
	42	3

CALABRIA		
CS	11	1
CZ	4	0
RC	2	0
	17	1

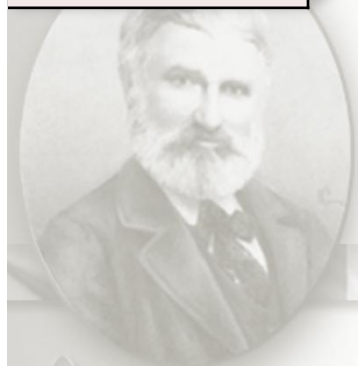
LOMBARDIA		
MI	83	9
MB	37	5
VA	76	3
CO	28	3
SO	25	0
LC	27	2
BG	5	0
BS	38	0
CR	6	0
LO	12	1
PV	15	0
MN	2	0
	354	23

CAMPANIA		
NA	3	0
CE	4	0
BN	2	0
AV	3	0
SA	8	0
	20	0

MARCHE		
AN	56	1
PU	27	0
MC	32	3
FM	20	0
AP	23	0
	158	4

EMILIA ROMAGNA		
BO	14	2
MO	8	0
RE	4	0
PR	5	1
FE	2	0
FC	9	0
RN	3	0
RA	4	0
	49	3

**** 2^ Colonna: Bande totali
3^ Colonna: Bande intitolate a Verdi**



Perugia, 14/12/2012

Convegno: "Verdi. Suona la banda"



CENSIMENTO: LE BANDE ITALIANE INTITOLATE A VERDI

PIEMONTE		
TO	144	3
CN	35	1
VC	25	1
BI	22	2
AT	7	0
AL	7	0
NO	19	0
VB	28	0
	287	7

PUGLIA		
BA	11	1
FG	7	0
BR	18	1
LE	16	0
TA	19	0
	71	2

SARDEGNA		
OT	2	0
OR	1	0
	3	0

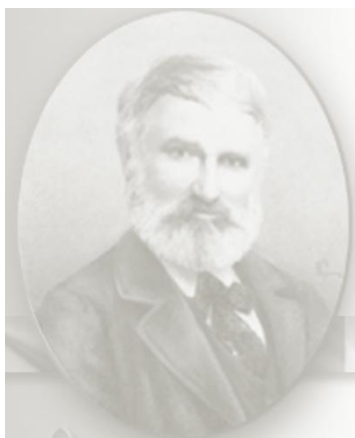
SICILIA		
PA	25	2
TP	14	0
AG	15	2
CL	13	2
EN	9	1
CT	13	0
SR	7	0
RG	7	0
ME	50	2
	153	9

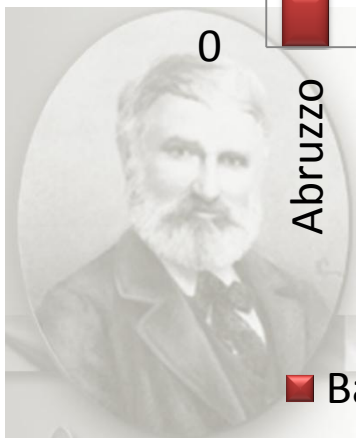
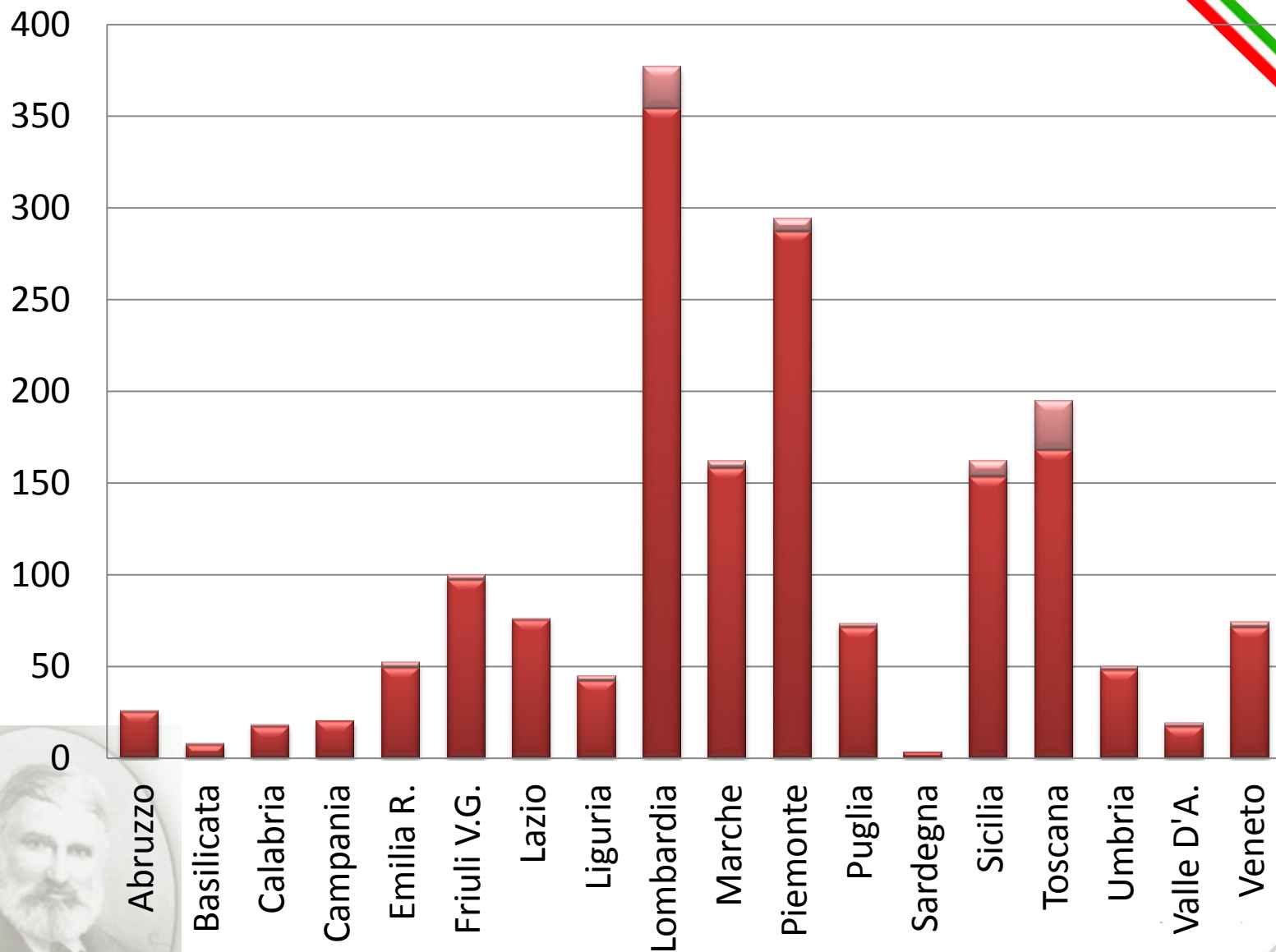
TOSCANA		
FI	31	5
PT	12	3
AR	16	7
SI	18	1
MS	8	1
LU	37	3
PI	18	2
LI	10	1
GR	14	2
PO	4	2
	168	27

UMBRIA		
TR	15	0
PG	33	2
	48	2

VENETO		
VE	25	0
TV	14	0
PD	15	2
BL	1	0
VI	5	0
VR	10	1
RO	1	0
	72	3

VALLE D'AOSTA		
AO	17	2
	17	2





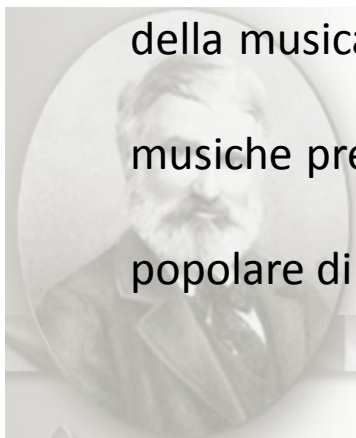
■ Bande diversamente intitolate ■ Bande intitolate a G. Verdi



2013: CELEBRAZIONE DEL BICENTENARIO DELLA NASCITA DI GIUSEPPE VERDI

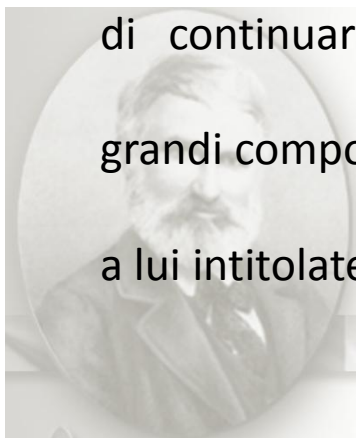
Interprete dei grandi valori dell'umanità, musicista di inestimabile talento, innovatore nella creazione del nuovo linguaggio musicale dell'*Ottocento*.

L'Anbima vuole contribuire a divulgare, con questa importante occasione, la biografia umana, politica e culturale di uno dei maggiori esponenti della storia della musica e del melodramma, vera icona dell'Italia nel Mondo, che con le sue musiche prestate al Risorgimento è anche un autorevole esponente della volontà popolare di lottare per gli ideali di libertà e di indipendenza.



LA LEGGE PER IL BICENTENARIO VERDIANO

E' un ottimo risultato che il Parlamento abbia proposto ed approvato una Legge che, tra l'altro, dà la possibilità di realizzare progetti per celebrare questo Bicentenario. E' assolutamente naturale che le Bande musicali, massima espressione della musica popolare e per il popolo, abbiano dato vita, attraverso soggetti rappresentativi e con il coinvolgimento accademico, ad un Progetto vasto ed articolato che consenta loro di continuare a divulgare questa forma di cultura anche mediante le musiche dei grandi compositori. Verdi è ritenuto un padre: basta ricordare il numero delle bande a lui intitolate.



SCUOLE DI MUSICA E BANDE: DA MACAO A VALPARAISO

Questo argomento è molto interessante perché la banda è la sola formazione musicale a fiati diffusa in ogni parte del mondo, nelle più diverse origini e configurazioni, perché è l'espressione della musica popolare locale: nasce quindi per proporre e ricordare radici e tradizioni. Il linguaggio universale della musica è sempre stato un forte strumento di integrazione sociale.



?? Perché da Macao a Valparaíso ??



... PERCHÉ DA MACAO A VALPARAISO??

Sono due esempi, ai due lati del mondo, dell'opera dei padri Salesiani e della loro missione di sostegno alle comunità italiane all'estero attraverso le scuole di musica e le bande musicali; così hanno saputo tradurre il citato concetto di "musica lingua universale" raggiungendo il risultato di favorire l'integrazione e la valorizzazione delle singole etnie in territori lontani, sia in una colonia, anche se quasi per caso e per pochi anni Macao è stata italiana, che in una terra di nostra emigrazione. Ma la stessa missione è stata svolta in ogni paese dove si era insediata una comunità di origine italiana e con grande successo; basta approfondire come quei musicisti italiani e le loro famiglie si sono integrate con le altre comunità presenti nel territorio contribuendo a creare, unendo le loro tradizioni, i nuovi generi musicali di quei paesi ospitanti.

...



... PERCHÉ DA MACAO A VALPARAISO??

...

“Studiare la musica e suonare in una banda o in una orchestra significa entrare in una comunità, in un gruppo che si riconosce come interdipendente, per perseguire insieme uno scopo. Ecco perché cambia la vita”. Questa è la lezione che Antonio Abreu ha appreso da suo nonno, un italiano che arrivava dall'Isola d'Elba, Antonio Anselmi Viberti.

Era un musicista, il direttore della Banda dell'Isola d'Elba, ed arrivò in Venezuela nel 1897, portando con se 46 strumenti a fiato. Si stabilì a Monte Carmelo, dove fondò una banda musicale occupandosi anche degli arrangiamenti: trascriveva Verdi e Rossini.



VERDI, LE MUSICHE DI UN MAESTRO DI BANDA

La musica è, da sempre, espressione del proprio tempo. Melodia e parole che, sapientemente miscelate, hanno la capacità di raccontare il mondo che ci circonda e la società in cui ci troviamo a vivere. Accade oggi, così come accadde allora, nel passato della nostra neonata nazione.

Una neonata nazione in cui nacque e crebbe l'importanza e la notorietà del compositore che, sopra ogni altro, seppe interpretare lo spirito epico del tempo, raccontandone gli ideali e mettendone in musica le speranze. Un compositore italiano, ma anche patriota attento ai cambiamenti politici della penisola italiana.

...

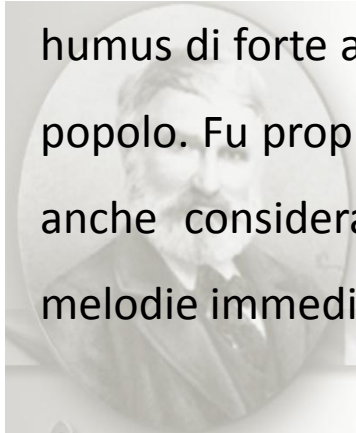


VERDI, LE MUSICHE DI UN MAESTRO DI BANDA

...

In quasi un secolo di vita è stato testimone di grossi mutamenti nell'Italia del tempo: prima gli ideali di libertà, poi i moti rivoluzionari e infine il passaggio dell'Italia dall'essere una penisola in balia del dominio straniero a divenire uno stato indipendente, unito sotto un'unica sovranità nazionale.

Mutamenti a cui Giuseppe Verdi si sentì sempre vicino. Patriota convinto, non mancò affatto di dialogare artisticamente con la sua attualità storica, creando nelle sue opere un humus di forte attaccamento alla nazione italiana e ai citati ideali di libertà e fratellanza di popolo. Fu proprio grazie a questo che la musica di Verdi, benché artisticamente alta, può anche considerarsi eminentemente popolare: il compositore riusciva infatti a creare melodie immediatamente comprensibili per il suo pubblico.



LEZIONI DI MUSICA

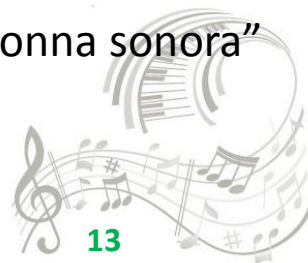
Il 200° anniversario della nascita di Giuseppe Verdi si propone come elemento di naturale continuità popolare e culturale con il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia del 2011. Infatti i contenuti dell'anno verdiano consentiranno di ricordare quanto l'uomo, il musicista e le sue opere abbiano accompagnato, nell'Ottocento, il lungo e tormentato cammino per una Italia unita, cammino che ha accelerato nel periodo del Risorgimento. Giuseppe Verdi ha vissuto intensamente tale periodo con le sue musiche, spesso attraverso forti riferimenti storici a vicende che sviluppavano analogie con le nostre situazioni. Tutto ciò porta a rappresentare Verdi come il musicista dell'Italia unita.

Ed è per questo che le sue musiche non potevano mancare in questa giornata di studio. Queste lezioni saranno curate del Prof. Stefano Ragni, illustre docente del Conservatorio “Morlacchi” di Perugia e dell’Università degli Stranieri, Presidente del Club “L'amico dei Musicisti” e collaboratore della Fondazione Simonetta Puccini.



V. E. R. D. I.

La musica ha unito l'Italia ancor prima del progetto politico, dell'attività diplomatica e dell'impegno militare. La Banda Musicale è una continua lezione di Risorgimento, attraverso l'emozione e il sentimento che riesce ad evocare perché è da sempre un'espressione fortissima delle identità locali, di attaccamento a quelle piccole patrie confluite nella patria comune attraverso il difficile percorso di un popolo che ha voluto realizzare la propria unità fino a riconoscersi nazione. Un processo che le bande civiche hanno costantemente sostenuto con fierezza ed orgoglio: portando in piazza i grandi capolavori riservati al pubblico d'élite, creando le prime scuole di musica popolare, accendendo gli animi con inni e canzoni patriottiche, accompagnando con entusiasmo gli avvenimenti della storia civile. Le Bande d'Italia (oggi circa 1800 iscritte all'Anbima con i suoi 75.000 musicisti spalmati su tutta la penisola) nascono tra il tardo Ottocento e i primi del Novecento come veicolo di coesione sociale e di promozione umana, confermandosi ancor oggi come "colonna sonora" di ogni comunità e dei suoi legami con il territorio.



TITO BELATI, UN UOMO DELLA NUOVA ITALIA

Musicista prima, imprenditore poi; profilo dell'omonimo Stabilimento Musicale, oggi casa editrice, ditta antesignana di interessi economici ed artistici che ha dato luogo a un itinerario commerciale e musicale protrattosi per tre generazioni di imprenditori; **sinonimo di musica per banda** in Italia e nel mondo, anche grazie alle comunità italiane presenti nei più disparati angoli

della terra.



ARTE, CULTURA E SVILUPPO ECONOMICO

Mentre gli economisti di tutto il mondo si stanno domandando se davvero gli aiuti stanziati per l'Arte e la Cultura, negli anni siano serviti allo sviluppo dei Paesi (ricchi o poveri che siano) e se i complicati progetti delle organizzazioni internazionali abbiano mai prodotto un qualche risultato, mi viene in mente un antico detto cinese: "Se dai un pesce ad un uomo, si nutrirà una volta. Se gli insegni a pescare, mangerà tutta la vita.

Se i tuoi progetti valgono un anno, semina il grano. Se valgono cent'anni, istruisci le persone".

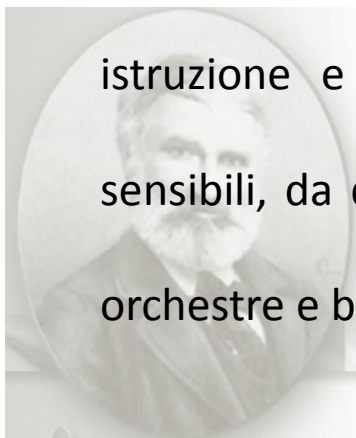
Istruirle per farle diventare "persone di valore"



ARTE, CULTURA E SVILUPPO ECONOMICO

Se qualcuno mi chiedesse se in Italia, in questo momento, sta succedendo qualcosa di veramente importante per il futuro della musica bandistica avrei difficoltà a dare una risposta.

A fronte del crescente disinteresse nei confronti della musica e specialmente del sistema Bandistico, l'entusiasmo dei nostri giovani, la loro bravura, costituisce un'indicazione luminosa affinché si inizi a ripensare un *modello italiano* di istruzione e formazione musicale, tanto che alcune istituzioni musicali più sensibili, da qualche anno si stanno già impegnando per la costituzione di cori, orchestre e bande giovanili.



PRESIDENTE NAZIONALE ANBIMA
M° Giampaolo Lazzeri

